



Comune di Busnago

Provincia di Monza e della Brianza

Ufficio del Sindaco

Busnago, 3 maggio 2020

EMERGENZA CORONAVIRUS

Gentilissimi Busnaghesi,

con lunedì 4 maggio 2020 comincia quella che è stata battezzata "fase 2" dell'emergenza sanitaria.

Il DPCM del 26 aprile scorso e l'Ordinanza Regionale del 3 maggio, disponibili anche sul sito del Comune, prevedono alcune importanti novità che avranno sicuramente un impatto sulla vita della nostra e di tutte le Comunità del nostro Paese.

Il miglioramento della situazione sanitaria e il progressivo contenimento del contagio (sempre ricordando chi ci ha lasciati ed esprimendo vicinanza a chi sta affrontando la malattia) costituiscono una premessa fondamentale delle novità introdotte dal citato DPCM, fra le quali si annoverano la riapertura e l'accesso alle aree, ai parchi e ai giardini pubblici, programmati per i prossimi giorni.

Pertanto si procede alla riapertura:

- del Parco dei "Bambini Monelli" di Via Rossini anche se non è consentito, in conformità alle disposizioni del suddetto DPCM, l'accesso ai giochi; è invece permesso l'accesso all'area cani fino a due persone alla volta e fino a un massimo di 15 minuti per ognuno
- del Parco dell'Associazione Trasporto Disabili, presso il Palazzo Comunale;
- dei Parchi di Via Europa, Via Garibaldi Via Dei Noci (senza accesso ai giochi)
- della pista ciclo-pedonale di Viale Unità d'Italia.

Nel corso della settimana, una volta completato un intervento, sarà possibile tornare ad accedere al cimitero, per rendere omaggio ai defunti e in particolare a coloro che sono mancati in questo ultimo periodo, che in più di un caso non hanno ancora potuto avere un omaggio dai propri cari.

In ogni caso è indispensabile avere cura di rispettare in maniera rigorosa le indicazioni medico-sanitarie, quali il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, l'obbligo dell'utilizzo delle mascherine (cui non sono soggetti i bimbi di età inferiore ai sei anni e coloro che hanno disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina), il divieto di assembramento, sì da impedire che il contagio possa ripartire in tutta la sua devastante virulenza.

Occorre tener presente che i tanti sacrifici sostenuti sino ad oggi hanno consentito di contenere ma non di superare l'epidemia. Rinnovo perciò, con la fiducia di poter incontrare la Vostra comprensione e la Vostra collaborazione, l'invito al senso di responsabilità individuale che ci deve guidare: il rigoroso rispetto delle regole può aiutare a contrastare il contagio epidemiologico, rendendo così possibile la prosecuzione del percorso di riappropriazione di tutte le libertà individuali che contraddistinguono la società come la conosciamo.

Cordialmente

IL SINDACO
(Marco Corti)